

**IN VALSAVIORE.** L'Anas replica alle lamentele dei sindaci

# Cartelli sulla superstrada «Non è una dimenticanza»

Non si tratta di una «dimenticanza», ma di una norma del Codice della strada. Che al comma 3 dell'articolo 127 per i segnali di preavviso recita: «...ogni direzione segnalata deve, preferibilmente, riportare il nome di una sola località e comunque un numero limitato di nomi...». Replica così l'ufficio Relazioni esterne dell'Anas all'articolo pubblicato da Bresciaoggi nel quale si riportava il malumore dei sindaci di Cevo, Silvio Citroni, e di Saviore dell'Adamello, Alber-

to Tosa, per la mancata indicazione dei rispettivi paesi (e della Valsavioire) nei cartelli del nuovo tratto di statale 42 tra Nadro e Forno Allione.

«L'avverbio "preferibilmente" contenuto nel comma ci conforta e ci fa sperare che l'ente gestore colmi quella che comunque consideriamo una dimenticanza, chiaramente non voluta - affermano i due primi cittadini - . Intanto i cartelli di rincalzo li abbiamo ordinati e appena saranno pronti andremo a posizionarli. Ma non ci

offenderemo se nel frattempo l'Anas deciderà di installarli a sue spese, anzi: diremo che ha raccolto con tempestività le istanze del territorio».

Nessun passo indietro, quindi, da parte dei due amministratori. Non li spaventa neppure un altro articolo del CdS (il 37) citato nella lettera di rimostranze da Giuseppe Scanni, direttore dell'ufficio Relazioni esterne: «...l'apposizione e la manutenzione della segnaletica ...fanno carico agli enti proprietari delle strade,

fuori dai centri abitati».

«Noi li posizioneremo, poi staremo a vedere da che parte sta la ragione», ribattono Citroni e Tosa. Quanto al fatto che l'Anas «ha apposto la segnaletica verticale, concordata con i sindaci dei Comuni interessati dalla variante (Ceto, Capodiponte, Sellero, Cedegolo e Berzo Demo), sia in sede di conferenza dei servizi sia, successivamente, all'atto pratico della realizzazione», dalla Valsavioire sostengono che non sono mai stati invitati a partecipare. Il motivo? «Perché i nostri territori non confinano con la superstrada: siamo stupiti che dopo 30 anni di progetti i vertici dell'Anas ancora non conoscano bene la geografia camuna». ● L.FEBB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRESCIA OGGI 05.03.2013